

In 50 mila per i bambini ricoverati

In questo caso è proprio così: chi non c'è stato non può capire l'atmosfera che si è respirata ieri mattina in piazza Polonia durante il raduno dei Babbo Natale organizzato dalla onlus Fondazione Forma. Quando un'onda magica tinta di rosso, e formata da migliaia di persone, come ogni anno, si è appostata sotto le finestre dell'ospedale infantile Regina Margherita per regalare un sorriso ai piccoli pazienti ricoverati. E che, record assoluto, questa volta si è arrivati a quota 50 mila partecipanti di cui oltre 10 mila in arrivi in motocicletta. E poi a piedi, in bicicletta, in monopattino, in barca sul Po; le persone si sono radunate davanti all'ospedale infantile per la festa.

a pagina 2 **De Ciero**

La Torino dei cinquantamila si veste di rosso per i bimbi in cura al Regina Margherita

La 13^a edizione del raduno dei Babbi Natale dona un milione

In questo caso è proprio così: chi non c'è stato non può capire l'atmosfera che si è respirata ieri mattina in piazza Polonia durante il raduno dei Babbo Natale organizzato dalla onlus Fondazione Forma. Quando un'onda magica tinta di rosso, e formata da migliaia di persone, come ogni anno, si è appostata sotto le finestre dell'ospedale infantile Regina Margherita per regalare un sorriso ai piccoli pazienti ricoverati. E che, record assoluto, questa volta si è arrivati a quota 50 mila partecipanti di cui oltre 10 mila in arrivi in motocicletta.

E poi a piedi, in bicicletta, in monopattino, in barca sul Po; le persone si sono radunate davanti all'ospedale infantile arrivando davvero ogni mezzo di trasporto, pur di prendere parte alla festa «in rosso». Tra loro anche Antonella, con la piccola Mia, di pochi anni d'età. «Un anno fa io ero lì e guardavo Wonder woman dalla finestra – commenta la bambina, accorsa a salutare le sue eroine Marvel del cuore – e oggi, vedi: sto bene, sono guarita e sono venuta apposta per rivedervi perché siete fantastiche». Mamma Antonella accenna un sorriso anche se, evidente-

mente commossa, non riesce a trattenere le lacrime. «Senza tutto questo la degenza dei nostri bambini sarebbe molto più dura – precisa – e ora che per mia figlia è iniziato un periodo sereno con il tumore in evidente remissione, non potevamo astenerci dal fare la



nostra parte. Siamo qui con il cuore, per dire grazie a tutti questi fantastici volontari».

Quella parolina, «grazie», è anche ciò che urla in dialetto napoletano, dalla finestra di oncematologia, la mamma di Francesco che, 16 anni e un tumore molto aggressivo, lo scorso agosto ha subito l'amputazione di una gamba e nei prossimi giorni farà una tac di controllo per capire meglio l'origine di quella «macchiolina scura» che si vede all'altezza del femore e che preoccupa la famiglia. «Tremo all'idea che ci sia ancora qualcosa da togliere – confida la donna – e oggi non riesco proprio a non piangere. È tutto così evocativo, magico, festoso. Voglio diventare anch'io una volontaria, appena potrò».

Francesco è ricoverato al Regina Margherita dallo scorso aprile. Lui e la mamma sono soli a Torino e, nei giorni in cui il ragazzo non fa la chemioterapia, vivono nella residenza di casa Ugi, altra onlus votata al sostegno dei familiari di bambini malati. «Siamo in tanti, italiani e stranieri» racconta Francesco mentre mostra la scarpa da ginnastica all'ultima moda indossata sull'arto artificiale appoggiato alla parete; il ragazzo è sdraia-

to a letto con la flebo al braccio, ma ci tiene a partecipare attivamente e raccontare di sé e del suo percorso. «Sono diventato molto bravo a camminare con la mia nuova gamba – spiega – e sa una cosa? Sono ottimista e non perdo il sorriso: lo devo anche a mia mamma, per farle forza».

Tra un regalo, una visita inaspettata e una canzone, la mattina corre via veloce. Arriva il momento più atteso: i supereroi della Marvel stanno per calarsi dal tetto dell'ospedale e salutare i pazienti attraverso i vetri delle finestre. Un'iniziativa che si ripete ogni anno grazie ai volontari dell'associazione supereroi acrobatici.

Tra loro Batman, Spiderman e spidergirl, l'uomo ragno, Capitan America; e nonna Anna Marras, presidente-fondatrice dell'associazione che ha iniziato a occuparsi di volontariato e terzo settore per regalare un momento di serenità alle famiglie e ai bambini costretti a trascorrere le loro giornate nei reparti ospedalieri. «Conosco bene questa realtà perché anche mio figlio è stato ricoverato a lungo al Regina Margherita per combattere la sua personale battaglia che poi, per for-

tuna, ha vinto – commenta la donna mentre veste i panni di Miss Marvel –. Sono qui per restituire un po' del bene ricevuto, perché non ho dimenticato questa realtà, così come non ho scordato le ore di angoscia vissute da genitore, durante tutto il periodo di degenza».

La tredicesima edizione del raduno dei babbi natale, baciata dal sole, è stata un vero successo. Piazza Polonia si è trasformata in Piazza Lapponia e quest'anno, grazie ai disegni realizzati da 9 mila alunni di 300 classi piemontesi che hanno al concorso destinato alle scuole, la scenografia si è arricchita di un enorme pacco regalo che è stato esposto in piazza con il suo fiocco gigante rivolto verso stanze dei pazienti, in bella vista.

Il raduno è stato possibile grazie a 800 ore di lavoro offerte da 70 volontari Forma. La raccolta fondi 2023 è destinata al completamento del progetto «polo grandi macchinari radiologici del Regina Margherita» per il quale Forma ha donato oltre un milione di euro: serviranno all'acquisto di 2 risonanze magnetiche di ultima generazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

